

INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

Egregio Visitatore



È vietato accedere o stazionare all'interno del Deposito senza essere esplicitamente autorizzati od accompagnati dal Personale



È vietato fumare in tutte le aree interne ed esterne del Deposito



È vietato sostare con gli automezzi lungo i percorsi (utilizzare l'area di parcheggio o, per il trasporto merci, l'apposita area di carico e scarico)



È vietato eseguire manovre od operazioni non espressamente autorizzate



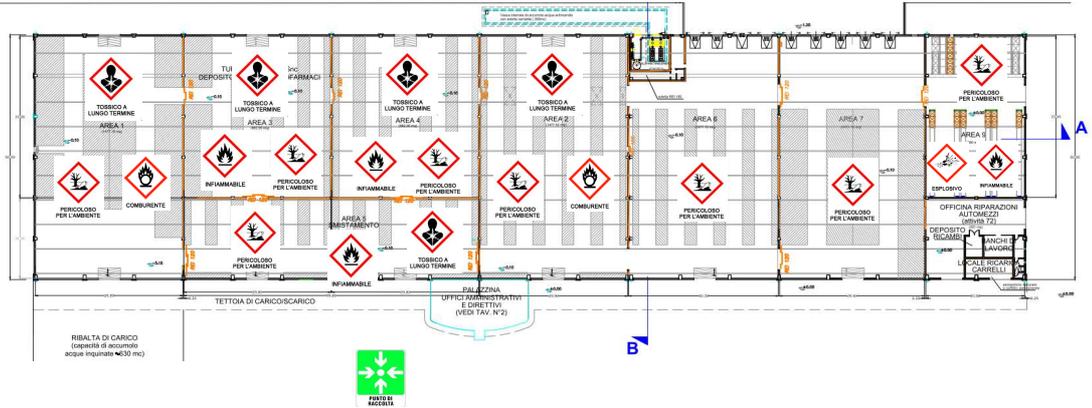
È obbligatorio indossare i dispositivi di protezione individuale, ove richiesto ed indicato dall'apposita segnaletica

Nel darTi il benvenuto presso il Ns stabilimento, per la Tua sicurezza personale, Ti preghiamo di leggere con attenzione queste brevi ed essenziali note e di collaborare con noi **attenendoti alle raccomandazioni** qui contenute ed alle **indicazioni che ti verranno fornite** secondo necessità dal Personale durante la tua permanenza.

Il ns Deposito è adibito allo stoccaggio di **prodotti fitofarmaci** solidi e liquidi ed **aerosol** confezionati, nel rispetto delle norme vigenti in materia di trasporto e stoccaggio di sostanze pericolose. Alcune di esse **rientrano nel campo di assoggettabilità della normativa europea ed italiana in materia di rischi di incidenti rilevanti** (nota come **Direttiva "SEVESO"**).

Tutte le scaffalature del magazzino possono essere interessate dalla presenza e movimentazione di sostanze pericolose con le caratteristiche di pericolosità qui indicate.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (t) delle sostanze pericolose di cui il deposito è autorizzato per l'operazione di stoccaggio	Quantità massima detenuta o brevettata (tonnellate)
Sezione -H- PERICOLI PER LA SALUTE		
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	H200 letale se ingerito H210 letale a contatto H330 letale se inalato	5 20 300
H2 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione	H200 letale se ingerito H210 letale a contatto H330 letale se inalato	50 200 300
Sezione -P- PERICOLI FISICI		
P10 LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categoria 2 o 3, non compresi in P2 e P23	H225 liquido e vapore facilmente infiammabile H226 liquido e vapore infiammabile	5.000 50.000 950
P20 AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1)	H222 aerosol altamente infiammabile H223 aerosol infiammabile	100 (peso netto) 500 (peso netto) 65
P21 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure	H271 Può provocare un'esplosione multipla H272 Può provocare un'esplosione	50 200 40
Sezione -E- PERICOLI PER L'AMBIENTE		
E1 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	H400 dannoso per gli organismi acquatici H410 molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	100 200 2500
E2 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO o di tossicità cronica 2	H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	200 500 1000



Le **informazioni sui rischi** che possono determinare i prodotti pericolosi detenuti nel Magazzino e sulle misure di sicurezza adottate sono consultabili all'ingresso degli Uffici ed il personale del Deposito ti può fornire maggiori chiarimenti, se lo desideri.

Il Deposito è **dotato delle più moderne misure di sicurezza ed antincendio** ed è regolarmente autorizzato dalle **Autorità competenti** ed è attivo un **Sistema di Gestione della Sicurezza**.

Nel seguito sono riassunti i **pericoli di incidente rilevante** e le semplici **norme di sicurezza** ed i **comportamenti a cui devi attenerti scrupolosamente** in caso di emergenza.

Le **tipologie di eventi incidentali rilevanti** sono le seguenti:

- **Rilascio di prodotti pericolosi per l'ambiente o per l'uomo.**
Mantenersi a distanza di sicurezza mentre gli addetti della squadra di emergenza completano le operazioni di raccolta e bonifica.
- **Incendio incontrollato nel Magazzino.**
Confluire al punto di raduno fino a nuova disposizione
La massima estensione dell'area di danno con effetti Reversibili, senza pericoli immediati per la salute si estende fino a 500 m di distanza dalle aree di deposito
- **Incendio incontrollato all'esterno del Magazzino.**
Confluire al punto di raduno fino a nuova disposizione

Al suono della sirena di allarme, recati con ordine al **punto di raccolta** in prossimità del cancello di accesso, davanti agli Uffici



Rimani sul posto ed attieniti scrupolosamente alle disposizioni che Ti verranno impartite.



3^ Zona di danno = 500 m (LoC)

La concentrazione di prodotti tossici di combustione LoC rappresenta solo una soglia di attenzione per l'allerta della popolazione, ma non comporta la necessità di interventi di evacuazione in emergenza.

Il nostro obiettivo è quello di garantire, anche col Tuo aiuto, la massima Sicurezza per le Persone presenti nel nostro Stabilimento ed il rispetto dell'ambiente e della collettività.

 DEPOSITO PRODOTTI FITOFARMACI DI COLOGNOLA AI COLLI (VR)	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA MODULO INFORMAZIONI PER LE IMPRESE ESTERNE	MD.SIC 10 3 Informazione sui rischi
		REVISIONE N° 7 DEL 16/10/2016
		Pagina 1 di 5

INFORMAZIONI GENERALI

a) Informazioni generali

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' E PROCESSI SVOLTI NELLO STABILIMENTO

Il deposito è autorizzato allo stoccaggio di prodotti fitofarmaci solidi e liquidi, confezionati, nel rispetto delle norme vigenti in materia di trasporto di sostanze pericolose.

- Nello stabilimento non avvengono processi di trasformazione o confezionamento, ma unicamente attività di stoccaggio. Le confezioni di prodotti non sono quindi aperte.
- L'attività all'interno del Deposito consiste semplicemente nell'immagazzinamento dei prodotti.
- I prodotti giungono dal produttore al Deposito per mezzo di camion, confezionati su pallets.

L'attività è svolta in un capannone industriale in c.a. con superficie totale di circa 10.022 mq complessivi con un'altezza sotto tegolo di mt. 7,90, ripartiti tra le due Società che opereranno nel medesimo insediamento: **TURATI DEPOSITI S.n.c.** e **Autotrasporti TURATI OVIDIO SRL.**, facenti capo comunque al medesimo Gruppo TURATI, che svolgono le seguenti attività:

TURATI DEPOSITI Snc

Capannone da circa 9.018 mq complessivi, + Palazzina Uffici e Servizi:

- **Deposito di Prodotti Fitofarmaci**, con superficie di 5974 mq suddiviso in 5 aree fra loro compartimentate, con muri tagliafuoco REI 120 è soggetto a **Notifica ai sensi dell'Art. 13 ed al Rapporto di sicurezza** ai sensi dell'Art. 15 del **DLgs 105/2015**
 - Area 1: superficie di 1477 mq, massimo numero posti pallets pari a 2.000
 - Area 2: superficie di 1477 mq, massimo numero posti pallets pari a 1.400
 - Area 3: superficie di 983 mq, massimo numero posti pallets pari a 900
 - Area 4: superficie di 983 mq, massimo numero posti pallets pari a 900
 - Area 5: superficie di 970 mq, massimo numero posti pallets pari a 800
 - Area 6: superficie di 1477 mq, massimo numero posti pallets pari a 1.200
 - Area 7: superficie di 1477 mq, massimo numero posti pallets pari a 1.800
 - Area 9: superficie di 660 mq, massimo numero posti pallets pari a 700 in parte destinata ad Aerosol

TURATI OVIDIO SRL

Capannone da circa 360 mq complessivi, ed inoltre compartimentate rispetto al capannone TURATI DEPOSITI per Locale ricarica carrelli e officina, comprendente:

- **Officina piccola riparazione automezzi**
- **Distributore per autotrazione ad uso privato e 2 serbatoi interrati di Gasolio per autotrazione da 20 mc cad. per complessivi 40 mc**

b) Pericoli per la sicurezza e la tutela della salute

DESCRIZIONE DELLA PERICOLOSITA' DELLE SOSTANZE E DEGLI INCIDENTI

Il deposito di Colognola ai Colli, gestito dalla TURATI DEPOSITI S.n.c. è uno stabilimento PREESISTENTE DI SOGLIA SUPERIORE ai sensi del Dlgs 105/2015, in cui sono presenti prodotti finiti etichettati come **H1 TOSSICITA' ACUTA** Categoria 1, tutte le vie di esposizione - **H2 TOSSICITA' ACUTA** Categoria 2, tutte le vie di esposizione Categoria 3, -esposizione per inalazione (cfr. nota 7*) - **E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico**, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - **E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico**, categoria di tossicità cronica 2 nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1 Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008

Lo stabilimento è pertanto soggetto a:

 DEPOSITO PRODOTTI FITOFARMACI DI COLOGNOLA AI COLLI (VR)	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	MD.SIC 10 3 Informazione sui rischi
	MODULO INFORMAZIONI PER LE IMPRESE ESTERNE	REVISIONE N° 7 DEL 16/10/2016
		Pagina 2 di 5

- **"MODULO DI NOTIFICA"** ai sensi dell'Art.13, la cui ultima edizione è stata sottoscritta e trasmessa e caricata nel portale ISPRA Marzo 2017
- **Rapporto di Sicurezza** ai sensi art. 15 del DLGS 105/2015 del Dicembre 2013

Per tutte le altre sostanze pericolose detenute *NON* sono superati i corrispondenti limiti di assoggettabilità.

In particolare, nel deposito, sono presenti:

- **P5c LIQUIDI INFIAMMABILI** - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b in quantità massima di **950 t**, largamente inferiore al limite di 5000 tons.
- **P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI** Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 in quantità massima di **max 40 t**, inferiore al limite di 50 tons.

La movimentazione avviene con carrelli elevatori e automezzi nelle apposite aree di magazzino e piazzale

Oltre al pericolo di investimento, sono stati ipotizzati i seguenti scenari incidentali rilevanti:

- 1) **Rottura contenitori per cause accidentali** con conseguente rilascio di un prodotto anche Tossico o Molto Tossico liquido o solido, con conseguenze limitate all'area interna del Deposito.
- 2) **Incendio incontrollato in un'area compartimentata del Deposito**, con emissione dal tetto e/o dalle finestre laterali di fumi, contenenti prodotti di combustione e decomposizione delle sostanze stoccate, che possono avere effetti tossici per inalazione.

c) Informazioni specifiche

DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE E SICUREZZA GENERALI

Le **principali misure preventive e protettive** adottate nelle aree di Deposito Prodotti Fitofarmaci gestito da TURATI DEPOSITI S.n.c. sono:

- pendenze di accesso e ribassamento del pavimento in modo da formare un contenimento in caso di utilizzo di acqua per lo spegnimento di un eventuale incendio con capacità pari a c.a. 600 mc anord altra vasca di contenimento acque esterne pari a 300 mc;
- completa impermeabilizzazione di tutta la superficie del magazzino con realizzazione di una minima pendenza per consentire il drenaggio e l'asportazione di eventuali sversamenti o acque antincendio mediante tubazione chiusa e valvolata verso un pozzetto di raccolta interrato esterno da 5 mc non comunicante con la rete fognaria di stabilimento;
- muri di divisione interna e porte tagliafuoco resistenti al fuoco REI 120;
- ventilazione naturale mediante ampia superficie finestrata laterale ed a soffitto in ciascuna area interna;
- sistema di rilevazione di incendio con allarme acustico, collegato, tramite ponte radio bidirezionale, al servizio di vigilanza privato che provvederà ad allertare il Comando Provinciale dei V.V.F.;
- all'uscita delle aree di deposito sono installati dei pulsanti di allarme incendio sotto vetro collegati alla medesima Centralina di allarme dei rilevatori di incendio;
- sistema automatico antincendio a protezione di tutte le aree destinate a fitofarmaci (Aree da 1 a 5), costituito da impianto schiuma ad alta espansione a saturazione totale;
- idranti, manichette ed estintori portatili;
- impianti elettrici adeguati a norma CEI 64-8 per luoghi a maggior rischio in caso di incendio, con allestimento AD-FT e protezione minima IP-4X, rete di terra e gabbia di Faraday a norme CEI 81.4, che offre protezione delle scariche atmosferiche per tutta l'area di deposito
- luci di emergenza, in caso di mancanza di energia elettrica, poste sopra le uscite di sicurezza;
- cartellonistica indicante norme di comportamento, divieti, eventuali pericoli ed uscite di emergenza.

Tutta l'area di Deposito è coperta da rilevatori di incendio (fumo e calore).

Quando uno qualsiasi dei rilevatori di incendio interviene, viene immediatamente attivato un allarme acustico discontinuo mediante la sirena esterna e si accende il lampeggiante posto sulla facciata esterna del magazzino.

Il servizio di vigilanza sarà avvertito con un segnale di **"allarme incendio"** inviato in due modi diversi, il primo in radiofrequenza tramite ponte-radio bidirezionale, ed il secondo in sintesi vocale tramite combinatore telefonico.

 DEPOSITO PRODOTTI FITOFARMACI DI COLOGNOLA AI COLLI (VR)	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	MD.SIC 10 3 Informazione sui rischi
	MODULO INFORMAZIONI	REVISIONE N° 7 DEL 16/10/2016
	PER LE IMPRESE ESTERNE	Pagina 3 di 5

Se si verifica un secondo allarme appartiene ad una diversa zona logica della stessa area del primo allarme si ha la condizione di **allarme** ed una seconda serie di segnali viene inviata all'Istituto di Vigilanza e se il commutatore dell'impianto antincendio a schiuma è posto in posizione AUTOMATICO verrà attivata la *procedura di spegnimento nell'area interessata*:

- I portoni interni tagliafuoco a ritenuta magnetica fra le varie aree compartimentate vengono rilasciati ed i contrappesi provvedono alla loro chiusura automatica.
- **Trascorsi due minuti** dall'inizio della procedura di spegnimento viene inviato il comando di apertura dell'elettrovalvola relativa alla tubazione della linea schiuma corrispondente all'area interessata dall'incendio con conseguente intervento del pressostato di chiamata e quindi avviamento della/e pompe antincendio.

d) Rischi di incidente rilevante

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI PER LA SALUTE DELLE PERSONE E PER L' AMBIENTE

Scenario 1 : Rilascio di prodotto

Per quanto concerne lo Scenario 1) non sono assolutamente possibili effetti sulla popolazione in quanto l'eventuale sversamento di sostanze sarebbe limitato all'interno del capannone.

L'evento richiede solamente un intervento di raccolta mediante materiale assorbente e di pulizia della pavimentazione da parte del personale che dispone di mezzi idonei e di adeguati dispositivi di protezione (guanti, stivali e mascherina antipolvere con filtro).

Per alcuni prodotti, qualora l'incidente si verificasse all'aperto, si potrebbe avere il rilascio di odori all'esterno, che non costituiscono comunque alcun problema per la salute.

Scenario 2 : Incendio nel Magazzino

È stata effettuata la valutazione delle conseguenze associate al verificarsi degli eventi incidentali identificati per analizzare gli effetti della diffusione di fumi tossici prodotti dalla combustione dei prodotti agrofarmaci immagazzinati nell'ipotesi di un incendio incontrollato sviluppato su tutta un'area compartimentata del deposito, con la valutazione dell'area interessata da ricadute in concentrazioni tali da poter comportare problemi alla salute delle persone esposte.

Come commento conclusivo ai risultati ottenuti si può riassumere quanto segue:

Il valore di soglia riferito alla 2^a zona di danno IDLHCl = 75 mg/mc, (corrispondente al limite di concentrazione immediatamente pericolosa per la salute per un'esposizione di 30 minuti) non viene mai raggiunto ad altezza uomo e neppure in corrispondenza dell'edificio UTECO, in quanto viene raggiunta a quote superiori a 50 m dal suolo, che sono molto superiori all'altezza dell'edificio stesso (30 m).

Il valore di soglia riferito alla 3^a zona di danno LoCHCl = 7,5 mg/mc (corrispondente alla soglia di allerta per la popolazione senza danni immediati, ma con possibili effetti su soggetti più deboli e suscettibili) viene raggiunta alla massima distanza di 500 m in condizioni neutre (D) con velocità del vento media (5 m/s), all'aumentare della velocità del vento (10 m/s) la concentrazione viene superata fino ad un massimo di 360 m, mentre con velocità del vento inferiori la soglia LoC non viene mai raggiunta.

La soglia LoC viene raggiunta anche in condizioni atmosferiche instabili (A) con basse velocità di vento (3 m/s) fino a 210 m dalla sorgente.

Per quanto riguarda l'edificio UTECO viene raggiunta la soglia LoCHCl = 7,5 mg/mc solamente in condizioni atmosferiche neutre (D) con medie velocità di vento (5 m/s o superiori), mentre in ogni altra condizione meteo analizzata il limite LoC non viene mai raggiunto, o la nube non ricade tanto da poter raggiungere concentrazioni di pericolo su tale edificio.

- In caso di classe atmosferica F-2 con basse velocità di vento (2 m/s), dato il repentino innalzamento del pennacchio, i valori di concentrazione raggiunti al suolo sono assolutamente irrilevanti. Il limite IDLH viene superato a circa 50 m dal suolo, mentre il limite LoC è superato oltre 40 m dal suolo; tali altezze sono troppo elevate da poter interessare l'edificio UTECO (circa 30 m).

 DEPOSITO PRODOTTI FITOFARMACI DI COLOGNOLA AI COLLI (VR)	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	MD.SIC 10 3 Informazione sui rischi
	MODULO INFORMAZIONI	REVISIONE N° 7 DEL 16/10/2016
	PER LE IMPRESE ESTERNE	Pagina 4 di 5

- La concentrazione massima raggiunta è di circa 29,5 mg/m³ in condizioni atmosferiche A-3, a 45 metri, mentre con condizioni meteorologiche F-2 si raggiungono al massimo 2,5 mg/m³ a 3.650 m dalla sorgente. Le aree di impatto così determinate NON sono comunque di interesse ai fini della verifica di compatibilità territoriale, in quanto il DM 9 maggio 2001 non prevede la 3^a zona di danno per le dispersioni tossiche, mentre possono essere **assunte ai fini della pianificazione delle emergenze** esterne per quanto attiene la zona di attenzione, coerentemente con quanto raccomandato dalla Linee Guida di cui al DPCM 25/02/2005.

E' opportuno ribadire il concetto che le ipotesi di sviluppo dell'incendio a tutta un'area compartimentata del deposito e di emissione di sostanze tossiche nei fumi dai prodotti con le peggiori caratteristiche di pericolosità, si configura come un caso limite di massimo incidente credibile, per la predisposizione del piano di emergenza esterno, ma non per giudicare la reale pericolosità del deposito in esame che è sicuramente inferiore a quanto pessimisticamente valutato in questa sede.

Inoltre, **le situazioni meteo con vento forte > 6 m/s rappresentano condizioni estremamente improbabili** per il sito in esame, **avendo una probabilità complessiva su base statistica inferiore all'1%, il che, combinato con la bassa probabilità di incendio completamente sviluppato** (pari a 8.7×10^{-4} , corrispondente a 1 evento ogni 1.150 anni), **riduce a probabilità estremamente basse gli effetti sopra descritti (8.7×10^{-6}), corrispondente ad una frequenza attesa corrispondente di 1 evento ogni 115.000 anni.**

Combinando tale valore con la **probabilità che il vento soffi nella direzione dei centri abitati e degli elementi più sensibili, che verrebbero a trovarsi comunque all'esterno e sufficientemente distanti dell'area di impatto (ciò verso Sud-Est, < 10%), la probabilità del loro potenziale interessamento scende a valori inferiori a 10^{-6} e come tale assolutamente trascurabile**

e) Comportamento di emergenza

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA GENERALI

L'allarme di emergenza viene recepito dal personale operativo ed, a seguito del verificarsi di un evento incidentale, viene lanciato dal Coordinatore Emergenza (CE) secondo le due modalità seguenti:

Emergenza Locale

Evento incidentale controllabile che si manifesta in un'area circoscritta del Deposito con limitata possibilità di estensione ai prodotti vicini, se affrontato tempestivamente.

- Il **personale della Squadra antincendio** inizia a combattere l'evento incidentale avvalendosi di mezzi mobili, utilizzando preferibilmente estintori ed idranti solo per il raffreddamento delle strutture e dei prodotti irraggiati.
- Il **restante personale del magazzino** su disposizione del Coordinatore Emergenza:
 - mette in sicurezza le proprie apparecchiature (allontana i carrelli e toglie corrente elettrica su richiesta del CE);
 - soccorre e trasporta eventuali feriti in una zona di non pericolo all'interno del locale uffici
 - **si reca al punto di incontro nel piazzale antistante il Deposito, dove il Responsabile Amministrazione effettua l'appello e la verifica delle presenze**
 - si mette a disposizione del Coordinatore Emergenza.
- Se l'emergenza locale presenta anche solo la possibilità di non essere controllabile e gestibile in modo certo e sicuro per la incolumità del personale, il Coordinatore Emergenza ordina al personale di Ufficio di lanciare il segnale di allarme per emergenza generale (sirena continua) e di richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei soccorsi esterni, con le modalità in allegato.
- Il personale della Squadra antincendio impegnato nel primo intervento, coordinato dal Coordinatore Emergenza, continua nella sua opera fino all'arrivo dei soccorsi esterni (V.V.F. e ASSL).

Emergenza Generale

Evento incidentale non più controllabile o che coinvolga una vasta parte del Deposito, fino alla estensione su tutta un'area compartimentata.

 DEPOSITO PRODOTTI FITOFARMACI DI COLOGNOLA AI COLLI (VR)	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA MODULO INFORMAZIONI PER LE IMPRESE ESTERNE	MD.SIC 10 3 Informazione sui rischi
		REVISIONE N° 7 DEL 16/10/2016
		Pagina 5 di 5

- Il personale della zona in cui è avvenuto l'incidente inizia a combattere l'evento e, su disposizione del Coordinatore Emergenza:
 - mette in sicurezza le proprie apparecchiature (allontanamento carrelli e toglie la corrente elettrica nel Deposito su richiesta del CE);
 - soccorre e trasporta, in una zona non pericolosa, eventuali feriti;
 - **si reca al punto di incontro nel piazzale antistante il Deposito, dove il Responsabile Amministrazione effettua l'appello e la verifica delle presenze**
- I carrellisti sul carrello, se le condizioni lo consentono, devono portare i loro mezzi nei pressi del locale carica batteria e fanno allontanare gli automezzi presenti sull'accesso al Deposito al fine di mantenere sgombro il piazzale antistante il magazzino.
- L'addetto degli Uffici apre il cancello principale e quelli secondari, facilitando e regolando l'uscita dal Deposito degli automezzi di soccorso, evitando l'affollamento e l'intralcio di estranei.
- Il Coordinatore Emergenza, all'arrivo dei VV.F., si mette a disposizione del loro Comandante per fornire tutte le informazioni del caso.

In relazione all'emergenza incendio incontrollato (Scenario incidentale N°2) è opportuno che vengano seguiti i seguenti suggerimenti:

- a) allontanarsi dall'area del Deposito preferibilmente nella direzione trasversale od opposta a quella del vento.
- b) lasciare libero il transito per i soccorsi esterni lungo le direzioni di accesso al Deposito
- c) mantenersi al chiuso e al riparo, chiudendo canne fumarie, aperture, porte e finestre ed arrestando gli impianti di ventilazione con aspirazione d'aria dall'esterno, negli edifici compresi nell'area di possibile danno precedentemente definita, se sottovento rispetto al pennacchio di fumo
- d) evitare di fumare

MODALITA' OPERATIVE SPECIFICHE PER L'ACCESSO ALLE AREE DI MAGAZZINO DA PARTE DI IMPRESE ESTERNE PER LA ESECUZIONE DI LAVORI ED APERTURA CANTIERE

All' ingresso il personale dell'Impresa incaricato dell' effettuazione delle attività oggetto del contratto di fornitura, si deve recare presso gli uffici, fornendo le generalità e la motivazione della sua presenza.

Il personale dell'ufficio controlla:

- l'identità del personale delle imprese esterne
- illustra il foglio informativo, nonché la planimetria con le indicazioni di emergenza ivi esposte.

Dopo l'identificazione viene data comunicazione al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Magazzino (RSPP) che dispone per l'accompagnamento del personale dell'Impresa all' area del magazzino.

Su necessità e responsabilità dell'impresa esterna viene predisposto il cantiere di lavoro, le cui caratteristiche e delimitazione vengono concordate tra il responsabile dell'impresa esterna e RSPP.

Per determinate tipologie di lavoro può essere necessario ottenere un PERMESSO DI LAVORO, compilato da RSPP, sottoscritto dal responsabile dell'Impresa e mantenuto fino alla fine del lavoro.

Giornalmente, o al termine della prestazione, il Responsabile dell'impresa esterna comunica all' addetto all' accesso, l'uscita di tutto il personale dell'impresa dall' area di Magazzino

Appendice sezioni destinate al pubblica del Modulo di Notifica (all.5 DLGS 105/2015)

FORNITORE	Per presa visione / accettazione / avvenuta distribuzione al personale da parte del Datore di Lavoro	ARCHIVIAZIONE	DATA:
	DATA E FIRMA:		FIRMA RGQ: